

Federazione Nazionale Ordini  
delle Professioni Infermieristiche

Infermieri e Infermieri Pediatrici

Roma  
Via Agostino Depretis 70  
Tel 06/46200101  
Fax 06/46200131



## Associazioni dei cittadini-pazienti alle istituzioni: “Per vivere e non sopravvivere abbiamo bisogno di più infermieri”

Sono i rappresentanti di quasi 22 milioni di malati cronici, dalle associazioni dei malati oncologici a quelle dei portatori di stomie, da chi ha bisogno di nutrizione parenterale al coordinamento nazionale famiglie con disabilità e molte altre ancora.

**Chiedono al Governo in una petizione inviata all’esecutivo, al Parlamento e alle Regioni, di non essere lasciati soli sul territorio, nella loro vita di tutti i giorni e per questo hanno bisogno di più infermieri. E specializzati.**

La ricetta che le sedici associazioni (le più numerose rispetto alle persone che rappresentano) propongono è quella di consolidare una logica normativa e attuativa di reale multi-professionalità e integrazione multidisciplinare oltre che una integrazione tra ospedale e territorio che favorisca davvero la continuità delle cure per sviluppare operativamente un nuovo modello di assistenza di prossimità e domiciliare. Prevedere quindi nelle linee di indirizzo non solo gli standard quantitativi, ma i modelli di relazione interprofessionale da attuare.

Per farlo il modello che oltre venti milioni di italiani bisognosi di assistenza e le loro famiglie propongono è semplice:

1. dare compiutezza e sviluppo alla figura dell’**infermiere di famiglia e comunità**, figura che potrebbe essere soluzione di gran parte dei problemi, ma che oggi per ragioni di formazione e numerosità (carenza) del personale, è quasi del tutto assente nelle regioni o male impiegato dove presente;
2. **ricomporre la frattura dei servizi e la mancanza di integrazione tra ospedale e territorio, compito questo che può svolgere lo stesso infermiere, coordinando gli interventi dei vari professionisti**, così come il PNRR descrive per le case di comunità, gli ospedali di comunità e le centrali operative, che senza il necessario personale rischiano rimanere caselle vuote;
3. innovare realmente le strutture dando il giusto peso ai loro contenuti; **garantire alle famiglie e ai pazienti la presenza di una figura di riferimento a livello domiciliare** e in questo senso Governo al Parlamento devono mettere mano alla reale programmazione non solo sulla carta di interventi e di presenza dei professionisti sul territorio;
4. **far riconoscere e certificare le specializzazioni infermieristiche** affinché il cittadino possa usufruire e richiedere il professionista più competente per i propri bisogni anche in relazione alla complessità delle persone con bisogni assistenziali specifici;
5. **definire sempre più specificamente le attività dell’infermiere di famiglia/comunità in relazione ai servizi domiciliari attivati** per evitare sovrapposizioni o conflitti possibili e inefficienze nella gestione del paziente.

“Ringraziamo per il chiarissimo appello le associazioni dei cittadini-pazienti che sanno di poter trovare nella nostra Federazione tutto l’appoggio necessario non solo dal punto di vista organizzativo, ma anche clinico, sociale e umano – **commenta Barbara Mangiacavalli, presidente della Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (FNOPI)** – ci auguriamo che il Governo ascolti le richieste dei pazienti e dei cittadini. Che chiedono **non solo con soluzioni nell’acuzie, ma per la vita di tutti i giorni, quella che ogni persona ha diritto a vivere**”.

“**Le carte in tavola la FNOPI le ha messe – aggiunge Mangiacavalli** – e sono quelle di un gesto di riconoscimento verso gli infermieri con l’anticipazione rispetto ai contratti dell’indennità di specificità infermieristica e la possibilità di avere un numero di docenti-infermieri in grado di poter formare con qualità e professionalità gli infermieri di domani per far fronte all’allarmante carenza che anche le associazioni denunciavano. E nel breve periodo meno burocrazia con l’allentamento del vincolo di esclusività, che consenta da subito a chi è già in servizio di andare in aiuto ai bisogni chiarissimi di questi cittadini”.

Tutto questo naturalmente ha come presupposto la partecipazione collettiva delle associazioni che rappresentano queste categorie di cittadini-pazienti alla predisposizione dei nuovi modelli di assistenza di tutte le parti interessate, cittadini, pazienti, tutte le professionalità del sociale e del sanitario, programmatori ecc. **Tutto questo “per dare vita alla vita e non sopravvivenza alla vita”, scrivono a chiare lettere le Associazioni.**

“La nostra Federazione - conclude la presidente FNOPI – è pronta e disponibile ad accogliere la richiesta delle associazioni che da sempre ascoltiamo e supportiamo perché i loro reali bisogni sono il nostro primo obiettivo. Ci auguriamo ora che anche le altre istituzioni e le altre componenti professionali facciano altrettanto, in un disegno costruttivo per un nuovo modello che assicuri salute e non sia il modo di primeggiare gli uni sugli altri: **i cittadini prima di tutto e al centro del sistema. È questa la parola d’ordine della nuova sanità**”.

**[A QUESTO LINK LA LETTERA DELLE ASSOCIAZIONI DI CITTADINI PAZIENTI A GOVERNO, PARLAMENTO E REGIONI](#)**

**Le cronicità in Italia che hanno necessità di assistenza domiciliare**

<b>Regioni</b>	<b>Persone con una malattia cronica grave</b>	<b>Persone con due o più malattie croniche</b>	<b>Totale cronici</b>
<b>Piemonte</b>	654.530	926.647	1.581.178
<b>Valle d'Aosta</b>	16.971	26.073	43.044
<b>Lombardia</b>	1.355.344	1.866.504	3.221.848
<b>Trentino-A.A.</b>	115.257	154.837	270.094
<b>Veneto</b>	645.782	932.283	1.578.065
<b>Friuli-V.G.</b>	165.959	251.673	417.633
<b>Liguria</b>	236.565	379.853	616.418
<b>Emilia-R.</b>	693.708	1.016.026	1.709.734
<b>Toscana</b>	557.361	796.129	1.353.490
<b>Umbria</b>	160.359	223.943	384.302
<b>Marche</b>	230.570	338.926	569.496
<b>Lazio</b>	796.719	1.194.134	1.990.853
<b>Abruzzo</b>	216.822	314.139	530.962
<b>Molise</b>	56.713	70.252	126.964
<b>Campania</b>	904.824	1.229.886	2.134.711
<b>Puglia</b>	589.426	875.321	1.464.747
<b>Basilicata</b>	98.719	148.974	247.692
<b>Calabria</b>	358.734	496.391	855.125
<b>Sicilia</b>	769.418	1.141.132	1.910.551
<b>Sardegna</b>	298.176	408.837	707.013
<b>Italia</b>	8.919.925	12.787.932	21.707.857

*Fonte: elaborazione Centro studi FNOPI su dati ISTAT relativi al tasso di cronicità per mille abitanti e dati Comuni Italiani per il numero di residenti per Regione nel 2021*



**Ufficio Stampa e Comunicazione**

Via Agostino Depretis 70, Roma  
0646200101  
comunicazione@fnopi.it

